



REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

INDICE

1- INTRODUZIONE	2
2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI	2
3 - DOVERI DEGLI STUDENTI	2
4 - IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO	3
4.1 - LA NOSTRA SCUOLA	3
4.2 - ORARIO LEZIONI E SEGRETERIA	3
4.3 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI	3
4.4 - INGRESSO A SCUOLA	3
4.5 - USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI	4
4.6 - USCITE ANTICIPATE E RITARDI	4
4.7 - ASSENZE	4
4.8 - L'INTERVALLO	5
4.9 - LA PAUSA MENSA	5
4.10 - FORMAZIONE DELLE CLASSI	5
4.10.1 - INFANZIA principi nella formazione delle sezioni di formazione dell'elenco degli ammessi alla frequenza e della possibile lista di attesa.	5
4.10.2 - INFANZIA: principi nella formazione delle sezioni.	6
4.10.3 - PRIMARIA: principi nella formazione delle classi	6
4.10.4 - SECONDARIA di I° GRADO: principi nella formazione delle classi	6
4.11 - VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ESCURSIONI	6
4.12 - ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO	6
4.13 - COMPITI A CASA	6
4.14 - ATTENZIONE ALLA SALUTE	6
4.15 - SERVIZI GARANTITI DAL COMUNE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	7
4.16 - ACCESSO ALLA SCUOLA DI OPERATORI EXTRA-SCOLASTICI	7
4.17 - USO DEL TELEFONO, FOTOCOPIATRICE E ALTRI MEZZI DI STAMPA	7
4.18 - AFFISSIONI E VOLANTINI PUBBLICITARI	7
4.19 - CONSULTAZIONE A MEZZO QUESTIONARIO O REFERENDUM	7
5 - MANCANZE E SANZIONI	8
5.1 - PREMESSA	8
5.2 - RIPARAZIONE DEL DANNO	8
5.3 - ELENCO DELLE MANCANZE E SANZIONI	8
5.3.1 - Regole che favoriscono l'apprendimento per se e per gli altri.	9
5.3.2 Mancanze nei confronti delle persone.	9
5.3.3 - Conservazione dei beni altrui e della scuola	9
5.3.4 - Uso delle apparecchiature elettroniche	9
5.3.5 - <i>Procedimenti con cui si comunica e applica la sanzione</i>	10
5.4 - ORGANO DI GARANZIA	10
5.5 - <i>IMPUGNAZIONI</i>	10



1- INTRODUZIONE

Il presente regolamento è stato sviluppato tenendo conto delle seguenti linee guida:
attualizzazione del contenuto
documento che viene adottato da tutti gli ordini scolastici presenti nell'Istituto Comprensivo e cioè scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Il regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data ********* ed è entrato in vigore con l'anno scolastico 2021 - 2022, esso si compone dei seguenti paragrafi:

- i diritti degli studenti
- i doveri degli studenti
- il funzionamento dell'Istituto Comprensivo
- mancanze e sanzioni

2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

Diritto **alla formazione** che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, sia aperta alla pluralità delle idee che possono essere espresse liberamente, abbia rispetto della vita culturale e religiosa di ognuno, promuova iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della lingua e della cultura, alla realizzazione di attività interculturali, favorisca la continuità dell'apprendimento, valorizzi le inclinazioni ed infine favorisca un'adeguata informazione.

Diritto **alla riservatezza**.

Diritto **ad essere informati sulle decisioni e sulle norme scolastiche**.

Diritto degli studenti o dei loro genitori ad **essere consultati** su decisioni che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.

Diritto **di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa**, in particolare, ciò che riguarda l'organizzazione scolastica, gli obiettivi didattici e i criteri di valutazione.

Diritto **di partecipazione a tutte le attività** scegliendo tra quelle aggiuntive facoltative.

Diritto **ad una valutazione trasparente e tempestiva** al fine di migliorare il rendimento scolastico.

3 - DOVERI DEGLI STUDENTI

Dovere **di frequenza regolare ai corsi** nel rispetto degli orari stabiliti e dei tempi di scuola e quelli di vacanza da non intendere come esigenza del singolo alunno e della sua famiglia ma l'adeguamento alle norme che regolano il corretto evolversi della vita scolastica.

Dovere **di assolvere agli impegni di studio** nello svolgimento dei compiti assegnati, nello studio delle lezioni, nell'aver sempre il materiale occorrente.

Dovere **di assumere un comportamento corretto e disciplinato** controllando il tono della voce, non correndo per i corridoi, trovandosi preparati al cambio dell'ora.

Dovere **di trattare con rispetto** il personale scolastico, i compagni di classe e d'Istituto mediante un uso corretto del linguaggio, dei gesti, e degli atteggiamenti, dando agli altri il rispetto che si vorrebbe per se stessi.

Dovere **di osservare le disposizioni organizzative e i regolamenti** rispettando i tempi nella riconsegna delle prove scritte o delle comunicazioni sul libretto **Scuola-Famiglia**, esibendo pronta giustificazione delle assenze o dei ritardi, assicurandosi di essere sempre in possesso del materiale scolastico richiesto, non falsificando la firma dei genitori, osservando le disposizioni di sicurezza dell'istituto.

Dovere di osservare le disposizioni organizzative relative **la sicurezza**.

Un **senso di responsabilità** deve essere coltivato da ogni alunno per la cura e il rispetto dell'ambiente scolastico, nell'uso in modo pertinente di strumenti e strutture e senza recare danno, non danneggiando o sottraendo materiale o oggetti altrui.

4 - IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO



4.1 - LA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola è luogo di formazione, di educazione e di sviluppo critico.

Garantisce pari dignità, pari opportunità, lo sviluppo delle potenzialità individuali e della personalità. Favorisce l'uguaglianza, l'imparzialità, la regolarità, l'accoglienza, l'integrazione, il diritto di scelta, il diritto di frequenza, la partecipazione, il superamento di situazioni di svantaggio, il senso di responsabilità.

Fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, sulla qualità dell'offerta formativa e sulla collaborazione tra docenti e famiglia.

La nostra scuola si impegna a porre le condizioni per assicurare:

- un ambiente complessivamente favorevole alla crescita della persona

- un servizio educativo didattico di qualità

- iniziative per il recupero di situazioni di ritardo o di svantaggio

- il PIANO di OFFERTA FORMATIVA (POF) che insieme alle materie curricolari offra una serie di materie aggiuntive facoltative per fornire agli alunni proposte sempre attuali

- la disponibilità di una buona strumentazione tecnologica

- la salubrità e la sicurezza degli ambienti

- servizi di sostegno e di assistenza psicologica

- supporto alla gestione delle problematiche di relazione, fatto dagli insegnanti nella scuola primaria, e da tutor e coordinatori di classe nella secondaria di primo grado.

4.2 - ORARIO LEZIONI E SEGRETERIA

L'orario delle lezioni dei singoli plessi e l'orario della segreteria sono indicati per ogni anno scolastico nel Piano dell'Offerta Formativa.

4.3 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

PER TUTTI GLI ORDINI SCOLASTICI: La presenza degli alunni è obbligatoria per tutte le attività curricolari antimeridiane e pomeridiane. La partecipazione alle attività facoltative ed opzionali ed alla mensa scolastica è obbligatoria per gli alunni che ne hanno richiesto l'adesione. Eventuali assenze, ritardi, uscite anticipate sono regolate secondo quanto previsto per le attività curricolari.

Gli insegnanti vigileranno l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola degli alunni affidati alla loro custodia affinché non si verifichino incidenti.

Ogni insegnante è tenuto a sorvegliare, con la collaborazione del personale non docente, l'uscita ordinata degli alunni dalla propria classe e dall'area scolastica, accompagnandoli sino al cancello o all'ingresso principale o alla zona dei pullman se richiesto da particolari situazioni.

Qualora l'insegnante dovesse assentarsi per esigenze urgenti e immediati, gli alunni verranno sorvegliati dai collaboratori scolastici di turno.

4.4 - INGRESSO A SCUOLA

INFANZIA: I bambini dovranno essere **accompagnati** nell'aula e **affidati** alle/agli insegnanti. Per un'adeguata organizzazione del lavoro didattico, per tutto l'anno scolastico, non è consentito l'accesso alla scuola prima dell'orario stabilito e oltre quello di accoglienza.

PRIMARIE: gli alunni possono entrare nei complessi scolastici 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; Essi vengono accolti dagli insegnanti fuori dall'edificio scolastico, oppure dentro se gli spazi esterni non lo consentono, dove compongono le file secondo l'ordine stabilito.

Nei giorni in cui il tempo è piovoso o particolarmente freddo è consentito l'ingresso negli edifici scolastici sempre sotto la sorveglianza di insegnanti e del personale non docente.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: gli studenti possono entrare nel complesso scolastico dopo che sono arrivati i pullman dai vari comuni; 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni gli studenti vengono accolti dai docenti fuori dall'edificio scolastico dove compongono le file secondo l'ordine stabilito.



4.5 - USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

INFANZIA: L'uscita pomeridiana si deve completare entro 15 minuti dal termine delle attività didattiche giornaliere stabilito nel PTOF al fine di lasciare liberi i locali per la pulizia. Durante l'uscita pomeridiana è vietato sostare negli spazi esterni ed interni adiacenti alle sezioni.

I bambini in uscita saranno affidati ai genitori o ai familiari adulti e delegate dalle famiglie come da modulo consegnato. I bambini non saranno consegnati ai minorenni.

PRIMARIA: Il primo suono della campanella 5' prima della fine della sessione di lavoro, avverte che le lezioni sono al termine e quindi è possibile prepararsi per uscire. Il suono della seconda campanella, sigla la fine delle lezioni; gli alunni vengono accompagnati dagli insegnanti fino al luogo convenuto per uscire.

I famigliari che attendono gli alunni si predispongono in modo da favorire l'uscita di tutti, in particolare di quelli che devono salire sui pullman.

Gli scolari non autorizzati a recarsi a casa da soli che non trovano un genitore o persona delegata ad attenderli, o che devono attendere il servizio trasporto, sono riaccompagnati all'interno della scuola ed affidati al personale non docente. Le eventuali deleghe devono essere esibite anticipatamente tramite libretto **Scuola Famiglia e modulistica presente sul sito WEB da consegnare alla scuola.**

Gli alunni che tornano a casa utilizzando le biciclette escono per ultimi portando il mezzo a mano fino all'uscita.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: al suono della campana gli alunni, lasciata in ordine l'aula, si dispongono in fila e, accompagnati dall'insegnante, si avviano senza correre verso l'uscita. L'insegnante li guiderà fino al cancello prospiciente l'area parcheggio pullman.

4.6 - USCITE ANTICIPATE E RITARDI

INFANZIA:

Gli alunni possono lasciare la scuola in anticipo rispetto al termine delle attività didattiche. Le richieste saltuarie di uscita anticipata saranno presentate all'insegnante al mattino durante l'ingresso con l'apposito modulo.

Le richieste di uscite anticipate a lungo termine/prolungate saranno da presentare in istituto per accettazione.

L'orario di uscita anticipata è stato stabilito alle 12.40.

Gli alunni che arriveranno oltre l'orario di inizio delle attività didattiche, saranno comunque accolti a scuola, ma il loro ritardo sarà segnalato sul RE. In caso di ritardi continui e sistematici, verrà data comunicazione al Ds che provvederà a contattare i genitori.

PRIMARIA: Gli alunni possono lasciare la scuola **in anticipo** rispetto alla fine delle lezioni o delle attività didattiche solo in casi eccezionali e su preventiva richiesta dei genitori. Questi è tenuto a presentarsi di persona a scuola per prelevare l'alunno oppure deve delegare per iscritto una persona a farlo in vece sua.

Gli alunni che arriveranno **oltre l'orario** di inizio delle lezioni, saranno comunque ammessi alle lezioni, ma i genitori dovranno giustificare il ritardo il giorno successivo. In caso di ritardi continui e sistematici verrà data comunicazione alla/al Dirigente Scolastico che provvederà a convocare i genitori.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: le richieste di **uscita anticipata** e di **ingresso posticipato** vanno presentate solo tramite il libretto **Scuola Famiglia cartaceo o WEB.** Saranno accolte dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, che provvederà ad annotarle sul registro. Gli alunni, in quanto minorenni, possono lasciare l'edificio scolastico solo accompagnati da un genitore o da persona munita di delega scritta.

4.7 - ASSENZE

INFANZIA: chi si assenta senza giustificato motivo per trenta giorni consecutivi perde il diritto alla frequenza.



Per gli altri ORDINI SCOLASTICI le assenze devono essere giustificate dal responsabile dei minori sul libretto **Scuola-Famiglia** cartaceo o WEB.

Il Certificato medico di riammissione non è più richiesto (cfr. nota ASL della Provincia di Lecco *Prevenzione e controllo delle malattie infettive in collettività scolastiche e servizi socio-educativi per la prima infanzia* n. 3479 del 19/01/2005). Qualora l'alunno sia stato allontanato dalla scuola nei casi previsti dalla predetta nota i genitori dovranno produrre apposita autocertificazione.

4.8 - L'INTERVALLO

PRIMARIA: Il suono della campanella ne annuncia l'inizio ed anche il termine. Gli insegnanti sono impegnati nella sorveglianza sia nell'interno dell'edificio scolastico, qualora il tempo non permetta di effettuare l'intervallo all'esterno, sia nel cortile della scuola secondo i turni e le postazioni stabiliti all'inizio dell'anno scolastico e presenti nella programmazione educativa di plesso.

Durante l'intervallo gli alunni potranno fare giochi liberi. L'uso della palla che dovrà essere di spugna o di gomma morbida e leggera, è consentito solo all'esterno. Nei corridoi non è permesso buttarsi a terra, fare scivoloni correre in modo sfrenato. Il disattendere queste semplici regole costringerà le insegnanti ad intervenire con misure adeguate alle diverse situazioni.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: l'intervallo, della durata di dieci minuti, viene annunciato dal suono della campanella con la seguente modalità: un suono se l'intervallo si svolgerà all'esterno, due suoni se le condizioni atmosferiche rendono preferibile la permanenza all'interno. In ogni caso, accompagnati dai docenti in servizio al terzo (nei giorni di lunedì e giovedì) e dai docenti in servizio al secondo e al quarto modulo nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, i ragazzi lasciano l'aula (chiudendo la porta) e raggiungono il cortile o lo spazio interno loro assegnato. Qui la sorveglianza è svolta dai docenti dell'ora. Il personale ausiliario si assicurerà che l'accesso ai bagni avvenga ordinatamente.

Gli alunni devono evitare comportamenti che possono essere fonte di rischio per sé e per gli altri: è proibito correre nei corridoi e sulle scale, spostarsi da un piano all'altro dell'edificio, entrare nelle aule o in qualsiasi ambiente dove manchi la sorveglianza di un adulto.

Se l'intervallo si svolge all'aperto:

si dovrà chiedere al docente di sorveglianza il permesso di accedere ai bagni.

Al suono della campana di fine pausa il ritorno alle aule avverrà secondo le stesse modalità dell'ingresso del mattino.

4.9 - LA PAUSA MENSA

Durante la consumazione dei pasti si richiede un tono di voce moderato ed un comportamento adeguato nel rispetto di persone e cose. Per gli alunni che non rispettano le regole saranno adottate misure adeguate.

PRIMARIA: Possono accedere al servizio mensa solo gli alunni che ne fanno richiesta. Ogni mattina sarà cura del personale ATA (collaboratori scolastici) rilevare le presenze degli alunni in mensa per poi comunicarle alla ditta che gestisce il servizio. Le eventuali richieste di particolari diete devono essere fatte dal medico. Richieste sporadiche di pasti "in bianco" o di alternative **previste dal servizio offerto**, possono essere fatte direttamente sul diario e controfirmate da un genitore. Il genitore deve comunicare per iscritto ogni volta che il proprio figlio, pur presente, non usufruisce del servizio mensa. Se un alunno entra dopo la prima ora deve essere cura del genitore dare comunicazione della sua presenza in mensa.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: il servizio mensa è destinato agli alunni che frequentano il tempo prolungato. Ad esso si aderisce all'inizio dell'anno scolastico.

Ogni mattina sarà cura del personale ATA (collaboratori scolastici) rilevare le presenze degli alunni in mensa per poi comunicarle alla ditta che gestisce il servizio. Le eventuali richieste di particolari diete devono essere fatte dal medico. Richieste sporadiche di pasti "in bianco" o di alternative **previste dal servizio offerto**, possono essere fatte direttamente sul diario e controfirmate da un genitore. Il genitore deve comunicare per iscritto ogni volta che il proprio figlio, pur presente, non usufruisce del servizio mensa.



Se un alunno entra dopo la prima ora deve essere cura del genitore dare comunicazione della sua presenza in mensa.

4.10 - FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le domande di iscrizione per alunni residenti al di fuori del territorio di appartenenza dei plessi sono accolte entro il limite massimo dei posti disponibili sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Le classi rimangono inalterate, salvo casi eccezionali, per l'intero corso di ogni grado scolastico nel rispetto del principio della continuità didattica.

4.10.1 - INFANZIA: principi nella formazione delle sezioni.

I principi seguiti per la formazione delle sezioni sono l'equilibrio numerico tra le varie fasce di età all'interno di ogni singola sezione e il rispetto dell'equilibrio fra maschi e femmine della stessa età.

4.10.2- INFANZIA principi nella formazione dell'elenco degli ammessi alla frequenza e della possibile lista di attesa. L'iscrizione è aperta a tutti coloro che ne fanno richiesta, indipendentemente dal luogo di residenza.

Condizioni di ammissione e ordine di precedenza alla Scuola dell'Infanzia:

- 1) Bambine/i già frequentanti
- 2) Bambine/i residenti in uno dei Comuni dell'Istituto Comprensivo
- 3) Bambine/i non residenti nati nell'anno di riferimento
- 4) Bambine/i iscritti entro i termini di legge
- 5) Bambine/i iscritti oltre i termini di legge.

Le iscrizioni delle bambine e dei bambini anticipatori verranno prese in considerazione solo dopo l'esaurimento dei punti 1/2/3/4/5 e con le seguenti precedenze:

6) Bambine/i anticipatori residenti in uno dei Comuni dell'Istituto Comprensivo (< 3 anni) nate/i entro il 28 febbraio a condizione che abbiano raggiunto un'adeguata maturità dell'autonomia personale (controllo sfinterico e livello di comunicazione essenziale)

7) Bambine/i anticipatori non residenti (< 3 anni) nate/i entro il 28 febbraio a condizione che abbiano raggiunto un'adeguata maturità dell'autonomia personale (controllo sfinterico e livello di comunicazione essenziale)

Le bambine e i bambini residenti anticipatori (< 3 anni) nati tra il 1 marzo e il 30 aprile non saranno accolti.

Hanno precedenza assoluta:

- i bambini/e con disabilità
- i bambini/e in affidamento ai servizi sociali, in situazione socio-economica svantaggiata purché documentate e comprovate dai servizi sociali.
- a parità di condizioni sono preferiti i bambini/e di età maggiore.

In caso di eccedenza di domande, allo scadere del termine delle iscrizioni, tenendo conto dell'ordine di precedenza sopra indicato, verrà compilata la lista di attesa secondo i criteri di precedenza.

NOTE

- Eventuali situazioni di disagio/ disabilità non comprese nelle voci sopra elencate, saranno valutate di volta in volta a cura del dirigente scolastico.
- L'alunno iscritto e ammesso che non frequenta nei primi 30 giorni dell'anno scolastico, senza giustificati motivi, viene depennato.



- Gli alunni frequentanti che risultino assenti senza giustificato motivo per un periodo superiore a 30 giorni di lezione, verranno depennati.
- Se l'iscrizione avviene durante l'anno l'assegnazione alla sezione verrà fatta secondo i criteri di formazione delle sezioni applicati direttamente dai docenti del plesso e valutata la situazione delle singole classi.

4.10.3 - PRIMARIA: principi nella formazione delle classi

La formazione delle classi prime è ispirata ai seguenti principi:

- equa ripartizione numerica distinta per sesso,
- periodo di frequenza della scuola d'infanzia,
- valutazione della data di nascita,
- eventuali segnalazioni pervenute dal grado di scuola precedente.

Come da delibera n.28 del Consiglio di Istituto del giorno 11/12/2019 prot.n.8898
Di seguito si riportano i criteri seguiti per stabilire l'ordine di priorità nelle iscrizioni

SCUOLA PRIMARIA

Ordine di priorità:

1. Alunni residenti nel comune del plesso di pertinenza
2. Alunni residenti nei comuni di pertinenza dell'Istituto Comprensivo
3. Alunni non residenti

Fatte salve le priorità definite in precedenza, le domande saranno accolte secondo il seguente ordine:

- a) Alunni obbligati (nati nell'anno di riferimento)
- b) Alunni con disabilità (per i non residenti fino al numero massimo di alunni disabili consentiti per classe previsto dalla normativa vigente).
- c) Alunni con condizione socio-economiche disagiate segnalate dagli enti preposti.
- d) Alunni che hanno frequentato la scuola materna nel comune a cui il plesso appartiene
- e) Alunni provenienti da famiglie che hanno già un figlio che frequenta lo stesso plesso di scuola primaria
- f) Sede di lavoro di un genitore all'interno del territorio di appartenenza
- g) Residenza dei nonni nel territorio di appartenenza.
- h) Famiglia monoparentale (alunni orfani di un genitore o figli di genitori separati con genitore affidatario occupato in attività lavorativa - produrre eventualmente atto di separazione e/o affido) o presenza di un disabile nel nucleo familiare (documentato come da L. 104).



- i) Entrambi i genitori lavoratori (con dichiarazione del datore di lavoro con orario di servizio e copia della busta paga senza riferimento economici o analoga documentazione per i lavoratori in proprio).
- j) Anticipatari.

Eventuali situazioni non previste saranno valutate di volta in volta dal Dirigente Scolastico

I medesimi criteri sono utilizzati per l'accoglimento della scelta dell'articolazione oraria.

4.10.4 - SECONDARIA di I° GRADO: principi nella formazione delle classi

Le classi sono progettate per risultare il più possibile equo-eterogenee per ciò che si riferisce alle competenze disciplinari, al comportamento, al plesso di provenienza, alla numerosità, alla presenza di entrambi i sessi ed alla valutazione di eventuali situazioni problematiche. Si occupa della loro formazione un gruppo composto da docenti della scuola secondaria.

Come da delibera n.28 del Consiglio di Istituto del giorno 11/12/2019 prot.n.8898
Di seguito si riportano i criteri seguiti per stabilire l'ordine di priorità nelle iscrizioni

SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado

Ordine di priorità:

1. Alunni residenti nei comuni di appartenenza dell'Istituto Comprensivo.
2. Alunni frequentanti i plessi di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo
3. Alunni non residenti e non frequentanti i plessi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo

Fatte salve le priorità definite in precedenza, le domande saranno accolte secondo il seguente ordine:

- a) Alunni con disabilità (per i non residenti fino al numero massimo di alunni disabili consentiti per classe previsto dalla normativa vigente).
- b) Alunni con condizione socio-economiche disagiate segnalate dagli enti preposti.
- c) Alunni provenienti da famiglie che hanno già un figlio che frequenta la scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.
- d) Famiglia monoparentale (alunni orfani di un genitore o figli di genitori separati con genitore affidatario occupato in attività lavorativa - produrre eventualmente atto di separazione e/o affido) o presenza di un disabile nel nucleo familiare (documentato come da L. 104).



e) Entrambi i genitori lavoratori (con dichiarazione del datore di lavoro con orario di servizio e copia della busta paga senza riferimento economici o analoga documentazione per i lavoratori in proprio).

f) Sede di lavoro di un genitore all'interno del territorio di appartenenza

g) Residenza dei nonni nel territorio di appartenenza.

Eventuali situazioni non previste saranno valutate di volta in volta dal Dirigente Scolastico

I medesimi criteri sono utilizzati per l'accoglimento della scelta dell'articolazione oraria.

N.B. Sempre nella seduta del consiglio di istituto dell'11/12/2021

Il consiglio di istituto -per quanto riguarda la scelta della seconda lingua alla scuola secondaria di primo grado- stabilisce che i genitori esprimeranno una preferenza senza che questa sia vincolante nella formazione delle classi.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Eterogeneità all'interno della classe
2. Omogeneità tra classi parallele in base a:
 - a. livello di competenza (risultati scuola primaria)
 - b. numero alunni
 - c. equilibrio numerico tra maschi e femmine
 - d. equilibrio alunni con BES, DA e DSA
 - e. equilibrio alunni stranieri (con particolare riguardo al livello di scolarizzazione italiana)
3. Rispetto del tempo-scuola
4. Separazione di fratelli o conviventi
5. Presenza nella stessa sezione di almeno due alunni provenienti dallo stesso plesso del nostro Istituto Comprensivo.

Nel limite del possibile, fatti salvi i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto delle seguenti esigenze:

- assegnazione della stessa classe di fratelli o conviventi (su richiesta)
- cambio di sezione di alunni ripetenti (su richiesta del consiglio di classe e approvazione del collegio docenti)

Non saranno accolte altre richieste di sezione e/o compagni.

Si potrà tenere conto di particolari esigenze sopraggiunte dopo il termine previsto per l'iscrizione solo se avanzate per iscritto al Dirigente Scolastico e protocollate presso l'ufficio di Segreteria entro il 31 Maggio.

L'assegnazione alle sezioni delle classi prime con le stesse caratteristiche (tempo scuola) avverrà per sorteggio.



4.11 - VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ESCURSIONI

Sostituito dall'allegato **Regolamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione** approvato dal Consiglio di Istituto in data 8 ottobre 2020 delibera n. 47 pubblicato all'albo pretorio on line il 19 ottobre 2020

4.12 - ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

Gli alunni devono avere un abbigliamento decoroso e adeguato alle attività svolte.

4.13 - COMPITI A CASA

La formazione di alunni e studenti è funzione che si attua durante il tempo di permanenza a scuola, tuttavia l'esecuzione dei compiti scritti e orali da fare a casa è attività complementare importante e deve essere quindi svolta in modo puntuale ed accurato. Qualora l'alunno fosse impossibilitato a svolgere le attività assegnate deve esibire una giustificazione scritta dal genitore. In mancanza di tale giustificazione, viene comunicata alla famiglia la mancata esecuzione dei compiti con la richiesta di rimediare per il giorno successivo.

In caso di assenza il recupero di materiale e compiti delle lezioni perse è di responsabilità dall'alunno e dei suoi genitori.

Materiale scolastico come quaderni, libri, dotazioni personali, lasciato a scuola per errore o per dimenticanza non potrà essere recuperato dopo il termine dell'attività scolastica, ma solo il giorno seguente.

4.14 - ATTENZIONE ALLA SALUTE

In caso di malore o di lieve infortunio durante l'orario scolastico, si provvederà ad avvisare i familiari o persone da essi autorizzate, i quali dovranno presentarsi a scuola a riprendere l'alunno. Se i genitori o i delegati non fossero reperibili, qualora il caso lo richieda, si potrà chiedere l'intervento del Pronto Soccorso.

Agli alunni indisposti che sostano nell'ambito della scuola in attesa dei genitori o dei delegati, viene assicurata la sorveglianza da parte del personale non docente in orario di servizio.

La somministrazione dei farmaci agli alunni è regolata secondo quanto definito dalle normative in materia emesse dall'ASL di Lecco.

INFANZIA: Tenendo presente che alla Scuola dell'infanzia sono previste **attività all'aperto**, non vengono prese in considerazione richieste di trattenere i bambini all'interno della stessa per motivi di salute salvo casi assolutamente eccezionali da valutare di volta in volta da parte della Responsabile di Plesso.

4.15 - SERVIZI GARANTITI DAL COMUNE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il servizio di vigilanza e di assistenza degli alunni durante il trasporto da e per la scuola dell'infanzia, è assicurato dal Comune.

4.16 - ACCESSO ALLA SCUOLA DI OPERATORI EXTRA-SCOLASTICI

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, ai genitori non è consentito l'ingresso nelle aule.

Di norma i colloqui tra insegnanti e genitori, le assemblee di classe, i Consigli di Classe, i Consigli di Istituto e le attività aggiuntive dei docenti, hanno luogo nei locali scolastici su convocazione del Dirigente Scolastico. E' preferibile durante tali incontri non portare minori a scuola.

A fornitori, venditori, propagandisti, rappresentanti ed a persone estranee, non invitate o non autorizzate non sono consentiti l'accesso alle aule e/o contatti con i docenti durante l'espletamento dell'attività didattica.



4.17 - USO DEL TELEFONO, FOTOCOPIATRICE E ALTRI MEZZI DI STAMPA

Il telefono, la fotocopiatrice, i computer, le stampanti, i fax della scuola sono ad uso esclusivo legato alle attività scolastiche. Sono fatti salvi i casi di assoluta e inderogabile necessità di carattere privato.

4.18 - AFFISSIONI E VOLANTINI PUBBLICITARI

Ogni documento o atto da affiggere nelle scuole deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico, ad eccezione dello spazio riservato alle R.S.U.

Eventuale materiale destinato agli alunni e/o agli insegnanti (depliant, avvisi, locandine ecc.) dovrà essere vistato dal Dirigente Scolastico e consegnato ai collaboratori scolastici per la distribuzione. E' ammessa solo la distribuzione di materiale proposto da enti ed associazioni no-profit presenti nel territorio di appartenenza dell'Istituto o comunque che proponga contenuti compatibili con il Piano dell'Offerta Formativa.

E' ammessa la pubblicità di iniziative sponsorizzate purchè queste siano compatibili, a discrezione del Dirigente Scolastico, con le finalità educative previste dall'Istituto Comprensivo. Se il Dirigente Scolastico lo ritiene può richiedere parere del Consiglio d'Istituto.

E' comunque vietata la diffusione di comunicazioni pubblicitarie commerciali e di propaganda politica.

E' possibile documentare e pubblicizzare le varie attività didattiche previa autorizzazione dei genitori di poter fotografare o filmare gli alunni. La riproduzione di eventuali foto ricordo è a carico dei genitori.

4.19 - CONSULTAZIONE A MEZZO QUESTIONARIO O REFERENDUM

Al fine di garantire una reale e democratica partecipazione alla gestione della scuola, il Consiglio d'Istituto può, con apposita deliberazione e per particolari circostanze e argomenti, procedere a consultazioni preventive dei genitori degli alunni di uno o più plessi della scuola, mediante questionari o per mezzo di referendum.

In relazione ad argomenti che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione della scuola i genitori degli alunni possono richiedere al Consiglio d'Istituto che venga promossa una consultazione mediante questionari o per mezzo di referendum.

La richiesta deve essere presentata tramite lettera sottoscritta da almeno il 20% dei genitori del plesso o dell'insieme dei plessi interessati. I termini operativi della consultazione verranno definiti e comunicati dal Consiglio d'Istituto dopo l'approvazione della richiesta.

Lo stesso quesito referendario non può essere riproposto se non sono trascorsi almeno 3 anni dalla consultazione precedente.

5 - MANCANZE E SANZIONI

5.1 - PREMESSA

Tutte le componenti della realtà scolastica, e cioè ragazzi, collaboratori, docenti e genitori, devono essere coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza, e responsabilità.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, che devono essere in accordo su principi e obiettivi ed evitare i conflitti che hanno gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo.

Ogni comunità prevede sanzioni per coloro che infrangono i regolamenti convenuti. La scuola, ambiente educativo per eccellenza, prevede sanzioni per coloro che infrangono il regolamento scolastico e le regole della convivenza.

Negli ultimi anni il divenire uso abituale di apparecchi elettronici come cellulari e simili rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo utilizza che per i compagni oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile.

Le sanzioni hanno esclusivamente **finalità educative** e tendono al rafforzamento del **senso di responsabilità**, al ripristino di **rapporti corretti** all'interno della comunità scolastica.



Le sanzioni **sono sempre** temporanee, graduate, proporzionate all'infrazione, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Tengono sempre conto della situazione dell'alunno e gli garantiscono il diritto di difesa prima dell'applicazione della sanzione.

Le sanzioni disciplinari sono registrate sul registro e comunicate ai genitori.

Insieme alle sanzioni che prevedono periodi di allontanamento superiori a 15 giorni la scuola promuove, in collaborazione con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali del comune ed eventualmente con l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo dello studente mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

5.2 - RIPARAZIONE DEL DANNO

Quando il danno è relativo a sottrazione di beni appartenenti alla scuola o a studenti o al personale scolastico, a rottura di suppellettili, imbrattature e simili, oltre alla sanzione, l'alunno è tenuto al risarcimento economico pari all'intero valore del danno prodotto.

5.3 – ELENCO DELLE MANCANZE E SANZIONI

Il capitolo si articola in paragrafi ognuno dei quali si riferisce alla natura della mancanza e contiene in sequenza:

l'elenco delle mancanze

la sanzione, che si intende sempre applicata con gradualità, e il soggetto che la commina.

L'ultimo paragrafo descrive le procedure con cui le sanzioni vengono comunicate a chi è oggetto della sanzione.

5.3.1 - Regole che favoriscono l'apprendimento per sè e per gli altri.

Mancanze ai doveri scolastici (compiti e dimenticanze);
negligenze di vario tipo (ritardi nelle consegne);
assenza arbitraria;
eccessivo disturbo in classe;
mancata riconsegna delle prove di verifica.

Sanzioni:

RICHIAMO da parte del docente;
in caso di recidiva AMMONIZIONE SCRITTA da parte del docente.

5.3.2 Mancanze nei confronti delle persone.

Verso i membri della comunità scolastica;
comportamenti scorretti verso i compagni. Nella scuola secondaria di primo grado se questi comportamenti vengono rilevati nell'intervallo devono essere comunicati al coordinatore di classe cui appartiene l'alunno;
comportamenti di sopraffazione e violenti, di offesa alla dignità e al rispetto delle persone, in particolare verso i più deboli.

Sanzioni:

AMMONIZIONE SCRITTA da parte del docente;
in caso di recidiva SANZIONI DISCIPLINARI da parte del docente/coordinatore e del Consiglio di Classe;

Le sanzioni indicate di seguito sono applicabili solo alla scuola secondaria di primo grado e viene sempre convocata la famiglia dello studente da parte del docente/coordinatore, del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.

In casi molto gravi possono essere adottati provvedimenti di SOSPENSIONE TEMPORANEA dello studente dalle lezioni comminato dal Consiglio di Classe se tale periodo non supera i 15 giorni, dal Consiglio d'Istituto se supera i 15 giorni;



in casi gravissimi può essere adottato da parte del Consiglio d'Istituto, la **SOSPENSIONE** dalle lezioni dello studente **FINO AL TERMINE** dell'attività scolastica o l'**ESCLUSIONE** dello stesso dallo scrutinio finale e all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

5.3.3 – Conservazione dei beni altrui e della scuola

Danni volontari all'edificio, a suppellettili, ad attrezzature e sussidi.
Furto.

Sanzioni:

AMMONIZIONE SCRITTA da parte del docente/coordinatore e risarcimento a totale copertura del danno economico. Se il risarcimento è in denaro deve essere CONVOCATO LA FAMIGLIA e coinvolto il Dirigente Scolastico. Da parte del Consiglio di Classe possono essere sanzionati anche i LAVORI UTILI;
nei casi gravi viene CONVOCATO LA FAMIGLIA da parte del docente/coordinatore, del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.

5.3.4 - Uso delle apparecchiature elettroniche

L'uso di apparecchiature elettroniche quando non sono legate all'attività didattico-educativa è vietata.

Sanzioni:

RITIRO dell'oggetto da parte del docente e riconsegna al termine dell'orario scolastico da parte del docente o della Segreteria;
in caso di recidiva la consegna viene fatta ai genitori dell'alunno ai quali viene inviata una COMUNICAZIONE SCRITTA o TELEFONICA da parte del docente/coordinatore e/o della Segreteria.

Nei casi gravi AMMONIZIONE SCRITTA, eventuale CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA, SANZIONI DISCIPLINARI da parte del docente/coordinatore, del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.

5.3.5 - Procedimenti con cui si comunica e applica la sanzione

Nell'applicare la sanzione deve essere specificato in modo chiaro quali sono state le motivazioni che l'hanno resa necessaria. Più è grave la sanzione e più è necessario il rigore motivazionale.

AMMONIZIONE SCRITTA: Viene annotata sul registro;

SANZIONI DISCIPLINARI: Vengono scritte libretto scuola o famiglia o sul diario. Tra queste possono essere comminati anche i cosiddetti LAVORI UTILI, che hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. A titolo esemplificativo possono essere indicate attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, di recupero e pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di archivi e cataloghi, corsi di formazione di rilevanza sociale e culturale, la produzione di elaborati che inducano nello studente uno sforzo di riflessione critica su episodi verificatisi.

CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA: lettera scritta alla famiglia o convocazione telefonica;

SOSPENSIONE TEMPORANEA, SOSPENSIONE FINO AL TERMINE dell'attività scolastica, ESCLUSIONE dallo scrutinio finale: lettera scritta alla famiglia e ai servizi sociali.

In caso di sospensione l'organo che commina la sanzione deve, entro 3 gg. dalla conoscenza del fatto, contestare l'addebito allo studente, al quale con un contraddittorio, deve essere concessa l'opportunità di esprimere la propria posizione. Entro 3 gg. dopo il contraddittorio deve essere decisa la sanzione.

5.4 - ORGANO DI GARANZIA

In caso di **sospensione dalle lezioni**, con provvedimento adottato da Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico è ammesso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ricorso da parte dei genitori dello studente ad un apposito Organo di Garanzia (vedi D.P.R. 249 del 24/6/1998) interno alla scuola ed istituito dal Consiglio d'Istituto.



L'Organo di Garanzia di durata annuale, è composto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, 2 docenti, 2 genitori, 2 supplenti (1 docente, 1 genitore) designati dal Consiglio di Istituto. I supplenti subentrano in caso di assenza o incompatibilità manifesta dei membri effettivi.

Le deliberazioni dell'Organo di garanzia sono valide, già dalla prima convocazione, purchè siano presenti tutti i membri che lo costituiscono.

Le deliberazioni devono essere approvate dalla maggioranza dei votanti, per cui le astensioni non vengono conteggiate. In caso di parità sarà vincolante il parere del Dirigente Scolastico.

5.5 - IMPUGNAZIONI

Le modifiche allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" introdotte dal DM n° 235 del 21 Novembre 2007, prevedono un'ulteriore fase impugnatoria in cui sono coinvolti il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e un nuovo soggetto appositamente creato l'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE. Si rimanda al DM stesso per le regole di utilizzo e di funzionamento di questa fase di ricorso.